



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

Atto del Presidente n. **120**

del 10/11/2022

Classificazione: 16-02 2022/8

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO TRA L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA E IL COORDINAMENTO DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA DELLA PROVINCIA PER L'ATTUAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA LEGGE. N. 157/1992, DEI PIANI DI CONTROLLO DELLE SPECIE "FOSSORIE" E ASSEGNAZIONE DEI RELATIVI FONDI DI CUI ALLA D.G.R. N. 1901 DEL 15/11/2021.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della Provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto (omissis)"

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci"

PREMESSO:

che la Legge 11/02/1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", ed in particolare l'art. 19, prevede per le Regioni la facoltà di effettuare piani di limitazione di specie di fauna selvatica per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, alla condizione che il competente Istituto Nazionale per la fauna selvatica (INFS), ora ISPRA, abbia verificato l'inefficacia della messa in atto di metodi ecologici;

che il citato art. 19 prevede inoltre che tali piani vengano attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle amministrazioni provinciali che possono avvalersi di proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio, nonché dalle guardie forestali e dalle guardie comunali munite di licenza per l'esercizio venatorio;

che la Legge Regionale 30/07/2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm.ii. disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni e in particolare l'art. 40 individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città Metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio della attività venatoria, stabilendo tra l'altro che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna;

che pertanto l'entrata in vigore della suddetta Legge Regionale n. 13/2015 di riordino istituzionale ha comportato la revisione dell'intero articolato della Legge Regionale n. 8/1994 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

che l'art. 16 della L.R. n. 8/1994, come modificato dalla L.R. n. 1/2016, prevede, tra l'altro, che:

- La Regione provvede al controllo della fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, eccettuati i Parche e le Riserve naturali;
- La regione può attivare piani di controllo attuati dalle Province, ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 13/2015, individuando le specie oggetto dei controlli e determinando il numero massimo dei prelievi tecnici consentiti nonché le modalità di autorizzazione ed effettuazione degli stessi, prevedendo inoltre che i prelievi e gli abbattimenti avvengano sotto la diretta responsabilità delle Province e vengano attuati dai soggetti indicati dall'art. 19 della L. n. 157/1992 o da operatori all'uopo espressamente autorizzati e selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, direttamente coordinati dal personale di vigilanza delle Province;

che la L.R. n. 14 del 21/10/2021 ("Misure urgenti a sostegno del sistema economico ed altri interventi per la modifica dell'ordinamento regionale. Modifiche alle L.R. n. 2 del 1998, n. 40 del 2022, n. 2 del 2019, n. 9 del 2021 e n. 11 del 2021") all'art. 8 stabilisce che, al fine di garantire maggiore efficacia nell'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie (nutria, volpe, tasso e istrice), previsti in attuazione dell'articolo 16 della L.R. n. 8/1994, e contribuire alla prevenzione dei crolli delle arginature dei corsi d'acqua, la regione per gli anni 2021 e 2022 concorre al finanziamento delle spese per l'attuazione dei piani medesimi da parte delle Province;

RICHIAMATA pertanto la D.G.R. n. 1901 del 15/11/2021 ad oggetto "Assegnazione fondi alle Province per l'attuazione dei piani di controllo delle specie fossorie ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 157/1992", che, tra le altre cose:

- dà atto che le attività di sorveglianza e manutenzione svolte dai soggetti preposti alla gestione della rete idrografica naturale e artificiale (autorità idrauliche) evidenziano che la prevenzione degli eventi calamitosi è strettamente collegata al contenimento numerico delle specie fossorie (nutria, volpe, tasso e istrice) che impattano negativamente a causa della costruzione di tane nelle opere di difesa arginale e/o spondali dei corsi d'acqua, aumentando sensibilmente il rischio di allagamenti dovuti alla cedimento di tali strutture;
- stabilisce di dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 8 della L.R. n. 14 del 2021 concorrendo al finanziamento delle spese per l'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie previsti in attuazione dell'articolo 16 della L.R. n. 8/1994 da parte delle Province e della Città Metropolitana di Bologna;
- individua come criterio di riparto tra le Province e Città Metropolitana di Bologna la lunghezza delle aste fluviali presenti in ambito provinciale sommata alla lunghezza dei canali aventi arginature di almeno un metro di altezza;
- ripartisce le somme spettanti alle Province e Città Metropolitana di Bologna come indicato nell'allegato 1 della medesima D.G.R., prevedendo per la Provincia di Ravenna un contributo pari a € 76.211,95 per l'anno 2022;
- stabilisce le modalità di rendicontazione e liquidazione dei contributi per l'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie previsti in attuazione dell'art. 16 della L.R. n. 8/1994, come indicato nell'allegato 2 della medesima D.G.R.;
- individua, nel medesimo allegato 2, quali spese ammissibili per l'erogazione dei contributi di cui trattasi le seguenti tipologie: spese per l'acquisto di materiali necessari alla cattura degli animali (fino ad un importo massimo pari al 40% del contributo concesso); spese per l'acquisto di altro materiale di consumo (ad es. proiettili o armi da fuoco o ad aria compressa); spese di smaltimento delle carcasse; rimborsi chilometrici ai coadiutori autorizzati; spese per convenzioni stipulate con soggetti coinvolti nell'attuazione dei piani di controllo;

RITENUTO, visto tutto quanto sopra esposto, opportuno procedere a stipulare uno specifico accordo con il Coordinamento degli Ambiti Territoriali di Caccia della Provincia di Ravenna per l'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie ai sensi dell'art. 19 della L. n. 157/1992 e per l'assegnazione al medesimo Coordinamento dei fondi all'uopo previsti dalla D.G.R. n. 1901 del 15/11/2021;

VISTO quindi lo schema di “Accordo tra l’Amministrazione Provinciale di Ravenna e il Coordinamento degli Ambiti Territoriali di Caccia della Provincia per l’attuazione, ai sensi dell’art. 19 della Legge n. 157/1992, dei piani di controllo delle specie “fossorie” e assegnazione dei relativi fondi di cui alla D.G.R. N. 1901 del 15/11/2021”, allegato al presente atto, e ritenuto opportuno procedere alla sua approvazione al fine della successiva sottoscrizione;

RITENUTO inoltre di procedere all’accertamento e al contestuale impegno delle risorse assegnate, ai sensi dell’allegato 1 alla D.G.R. n. 1901/2021, per l’anno 2022 alla Provincia di Ravenna che quest’ultima liquiderà successivamente al Coordinamento del Ambiti Territoriali di Caccia per le finalità di cui alla medesima D.G.R. e di cui all’Accordo di cui trattasi, a seguito della rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute prevista dalla suddetta D.G.R. e dall’Accordo di cui al presente Atto;

VISTA la deliberazione del Consiglio provinciale n. 7 del 23 febbraio 2022 recante “Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022-2024 e Bilancio di Previsione triennio 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 - Approvazione”;

VISTO l’Atto del Presidente n. 30 del 15/03/2022 ad oggetto “Piano Esecutivo di Gestione, Piano Dettagliato degli Obiettivi, Piano della Performance 2022-2024 – Esercizio 2022 – Approvazione ed in particolare l’obiettivo 234101 “Attività di Polizia sul territorio (ambientale, stradale, e in altre materie)”;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del Settore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO il parere favorevole, allegato, in ordine alla regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

ACQUISITI tutti gli elementi necessari ai fini istruttori dalla Dott.ssa Lorenza Mazzotti, individuata quale responsabile del procedimento in base a quanto stabilito nell’obiettivo 234101 “Attività di Polizia sul territorio (ambientale, stradale, e in altre materie)” del Piano degli Obiettivi 2022/2024 – Esercizio 2022, approvato con il sopra richiamato atto del Presidente n. 30 del 15/03/2022;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Dott.ssa Lorenza Mazzotti, Comandante del Corpo di Polizia Provinciale;

VERIFICATO che il presente atto è soggetto agli adempimenti di cui all’art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

D I S P O N E

1. DI APPROVARE, per i motivi sopra esposti che si richiamano integralmente, l’allegato schema di “Accordo tra l’Amministrazione Provinciale di Ravenna e il Coordinamento degli Ambiti Territoriali di Caccia della Provincia per l’attuazione, ai sensi dell’art. 19 della Legge n. 157/1992, dei piani di controllo delle specie “fossorie” e assegnazione dei relativi fondi di cui alla D.G.R. N. 1901 del 15/11/2021”;
2. DI AUTORIZZARE il Dirigente del Settore Programmazione Economico – Finanziaria, Risorse Umane, Reti e Sistemi Informativi alla firma dell’Accordo e ad adottare tutti gli atti successivi per la realizzazione dello stesso;
3. DI ACCERTARE la somma di € 76.211,95 (diconsi euro settantaseimiladuecentounici/95) al Cap. di entrata 23460 “Delega per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi (spese per attuazione piani di controllo specie fossorie (art. 19 L. 157/92) – (cap. 13403/085 S)” del bilancio 2022-2024, annualità 2022, quale contributo concesso dalla Regione Emilia Romagna con delibera della Giunta Regionale n. 1901 del 15/11/2021 ad oggetto “Assegnazione fondi alle Province per l’attuazione dei piani di controllo delle specie fossorie ai sensi dell’art. 19 della Legge n. 157/1992;

4. DI IMPEGNARE la somma di € 76.211,95 (diconsi euro settantaseimiladuecentounici/95) al Cap. di spesa-13403/085 “Spese per attuazione piani di controllo specie fossorie (art. 19 L. 157/92) – (cap. 23460 E)” del bilancio 2022;
5. DI PROCEDERE agli adempimenti relativi all'esecuzione degli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

D I C H I A R A

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 al fine di procedere alla successiva sottoscrizione dell'Accordo di cui trattasi e dare attuazione a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1901/2021;

CHE si procederà agli adempimenti relativi all'esecuzione degli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

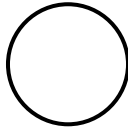
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____